

STRANIERIA/1
Nadia, badante per poter viaggiare
 PAGINA 28

PIANETA STRANIERI/1
Programma immigrati, a chi vanno i fondi
 PAGINA 28

PERUGINA/1
Barry Callebaut, un partner per Nestlé
 PAGINA 29

PERUGINA/2
Con l'accordo a San Sisto riparte il torrefattore
 PAGINA 29

LA STIMA
Il Pil italiano cresce dell'1,5%
 PAGINA 30

BORSA
Mibtel a +0,05%, bene Bulgari
 PAGINA 30

Durc, firmato il protocollo regionale per la manodopera

E' stato sottoscritto ieri il protocollo d'intesa tra Regione Umbria, Inps, Inail e Casse Edili di Perugia e Terni che stabilisce che la regolarità contributiva dell'impresa comprenda anche la verifica della congruità dell'incidenza della manodopera impiegata nel cantiere, per i lavori pubblici e per quelli privati. In particolare il protocollo prevede, così come già avvenuto in materia di lavori di ricostruzione a seguito del terremoto del 1997, che la regolarità contributiva per i lavori pubblici e privati sia effettuata da Inps, Inail e Casse Edili attraverso la procedura informatica nazionale, mentre la congruità dell'incidenza della manodopera sugli stessi lavori sia effettuata esclusivamente dalle Casse edili umbre, con un apposito documento distinto dal "Durc Biagi" e rilasciato con una procedura informatica che affianca quella unica nazionale. "Pertanto - ha spiegato l'assessore Bottini - per i lavori effettuati in Umbria il rispetto delle norme regionali è osservato quando l'impresa soddisfa entrambi i requisiti della regolarità contributiva (Inps e Inail) e della congruità dell'incidenza della manodopera nel cantiere (Casse Edili), attestati da due diversi documenti. Questo nella convinzione che sia la strada più efficace per contrastare e combattere il lavoro irregolare e garantire sicurezza ai lavoratori. Intanto la nuova legge sugli appalti pubblici sarà portata all'esame dei soggetti interessati per garantire la predisposizione di un atto normativo più condiviso possibile, che sappia tutelare e rispondere alle esigenze di tutti gli interessi coinvolti. I costruttori edili dell'Umbria si sono detti disponibili da subito a confrontarsi sulle questioni della sicurezza con i sindacati, come annunciato dal presidente Stefano Pallotta.



Poste Italiane avverte sui disservizi. Nel capoluogo di regione irregolare il servizio ferroviario Sciopero, attesi in 5mila a Bastia E' quanto prevedono i sindacati. A Terni tutti fermi per 8 ore

Un messaggio del Presidente Giorgio Napolitano

LARA PARTENZI

Il testo unico sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro approderà oggi in Consiglio dei ministri, proprio nel giorno in cui l'Umbria lancia il suo messaggio di impegno per argi-

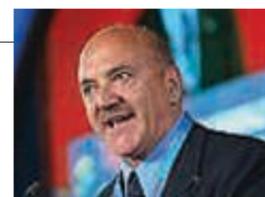
nare la piaga degli infortuni e delle morti sui luoghi di lavoro. Cinquemila le persone attese dai rappresentanti delle associazioni sindacali presso il centro Umbri-fiere di Bastia Umbra dove, a testimoniare l'unione

necessaria tra Stato e Regioni per un intervento efficace e capillare contro le morti bianche, non solo verrà letto un messaggio pervenuto ai rappresentanti delle associazioni sindacali umbre da par-

te del presidente Giorgio Napolitano, ma saranno presenti anche i tre segretari nazionali di Cgil, Cisl e Uil, per la prima volta insieme, a distanza di 10 anni, ad una manifestazione di carattere regionale.

Comunità montane, stop di otto ore

I lavoratori delle comunità montane dell'Umbria aderiscono allo sciopero con otto ore di astensione, quattro delle quali, però, saranno dedicate alla protesta contro l'attuale ipotesi di riforma del sistema delle comunità montane avanzata dalla Regione.



In alto: Luigi Angeletti, leader della Uil. Al lato, nell'ordine, i tre segretari regionali della Uil Roberto Silvestri, della Cgil Manlio Mariotti e della Cisl Pierluigi Bruschi



In alto il segretario nazionale della Cgil Guglielmo Epifani; in basso il leader della Cisl Raffaele Bonanni



L'apertura del programma, che prevede 5 interventi, è prevista per le 9,30 e i lavori, che si concluderanno proprio con gli interventi dei rappresentanti nazionali, proseguiranno fino alle tredici. Numerose le adesioni già comunicate a partire da mercoledì scorso da parte di alcune aziende come Poste italiane, che avverte i clienti sul rischio del non regolare funzionamento del servizio, pur garantendo l'invio di telegrammi via telefono. Per quanto riguarda la provincia Terni lo sciopero sarà di otto ore per tutti i comparti; il trasporto pubblico - come comunicato dall'Atc - subirà disservizi dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 17,30 mentre nelle altre fasce orarie saranno garantiti tutti i collegamenti. A Perugia lo sciopero verrà effettuato in modo differenziato, con i settori metallmeccanica, edilizia, chimica e agricoltura che si fermeranno per otto ore mentre il commercio, i grafici e il pubblico impiego si asterranno dal lavoro per 4 ore e la scuola per 1 ora. Per quanto riguarda il trasporto, Ferrovie dello Stato ha reso noto che l'astensione dal lavoro dalle 9 alle 13, con tutti i collegamenti Eurostar garantiti. I lavoratori della Gesenu aderiscono allo sciopero per 4 ore pur garantendo i servizi minimali essenziali. Per partecipare alla manifestazione di Bastia è possibile usufruire degli autobus che partiranno da tutte le città dell'Umbria.

Incidenti sul lavoro, protesta bipartisan

Monito dei Vescovi: "Più prevenzione" L'on. Sereni a Bastia

nire incidenti di ogni genere, perché la vita di tutti i lavoratori, italiani e immigrati, è sacra". E alle parole d'appoggio dei vescovi si uniscono quelle del capigruppo dell'Unione di palazzo Spada a Terni e del consiglio regionale. "La società regionale - hanno dichiarato i capigruppo dell'Unione a palazzo Cesaroni - è chiamata a un impegno forte per annullare il triste primato delle morti bianche della nostra regione. Un impegno che passa attraverso il rispetto e il controllo delle normative vigenti. In caso contrario e di inosservanza di queste, si deve intervenire

con sanzioni certe. E' fondamentale continuare ad investire sulla formazione - hanno concluso gli esponenti del centrosinistra regionale - con la piena responsabilizzazione del lavoratore e dell'impresa". Adesione convinta allo sciopero generale arrivano anche dai parlamentari dell'Ulivo Gianpiero Bocci e Francesco Ferrante e dai capigruppo del centrosinistra del Comune di Terni capeggiati dal sindaco Raffaelli che in documento sottolineano come "non ci possa essere sviluppo senza sicurezza". Ma se il centrosinistra come era prevedibile fa sentire la sua voce, sul versante di centrodestra e Forza Italia che prende l'iniziativa e attraverso il gruppo consiliare a palazzo Cesaroni afferma che sulla piaga delle morti sui luoghi di lavoro "la politica non ha ancora fatto fino in fondo il proprio dovere". Marina Sereni, vicepresidente gruppo l'Ulivo Camera dei deputati ha annunciato che sarà presente oggi alla manifestazione di Bastia Umbra.